

MERCOLEDÌ ALL'USI

Lerner e Veneziani: giornalismo, analisi e passione

■ Prende il via mercoledì prossimo, con la prima delle sette conferenze in programma, il nuovo ciclo *Decadenza o rinascita? Il giornalismo a un bivio*, presentato dall'Osservatorio europeo di giornalismo dell'Università della Svizzera italiana (Facoltà di scienze della comunicazione), in collaborazione con l'Associazione Società Civile della Svizzera italiana (ASCSI) e con Wegelin & Co. Banchieri Privati.

Meno analisi e più passione: vince il giornalismo d'opinione? questo il titolo e il tema della prima serata pubblica. All'evento, in programma mercoledì 13 aprile alle ore 18.30 all'auditorio dell'USI, prenderanno parte il giornalista e conduttore de *L'Infedele* Gad Lerner, il giornalista ed editorialista de *Il Giornale* Marcello Veneziani e il direttore del Corriere del Ticino Giancarlo Dillena. Moderatore della serata Marcello Foa, giornalista e co-fondatore dell'Osservatorio.

Nella stampa anglosassone vige da sempre la tradizione secondo cui le notizie devono essere separate dalle opinioni e dai commenti. Un conto è informare i lettori su un fatto, un altro darne una propria interpretazione e valutazione. Una pratica giornalistica che anche la stampa di qualità in Svizzera ha fatto propria. Ma negli ultimi anni assistiamo a un nuovo fenomeno: diversi media non rispettano più questa regola e propongono un giornalismo d'opinione, dunque schierato e identitario. A cominciare dall'America, ma anche in Svizzera e in Italia. Il fenomeno riguarda l'insieme della stampa occidentale, con crescente successo di pubblico.

Come mai? Quali sono i motivi che oggi spingono la stampa d'opinione ad essere sempre meno fattuale e sempre più interpretativa e passionale? Sono i lettori a chiederlo? Fa davvero aumentare il numero delle vendite? O piuttosto mina la credibilità della professione? Queste alcune delle domande che animeranno la prima di sette conferenze pubbliche del più esteso ciclo *Decadenza o rinascita? Il giornalismo a un bivio*.

L'entrata all'auditorio è gratuita e aperta al pubblico.